



Codice etico

Approvato dall'Organo amministrativo di Banca Progetto S.p.A. in A.S. in data 04/07/2025

ANAGRAFICA DELLA NORMATIVA

STRUTTURA PROPONENTE	Servizio Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali
TIPOLOGIA DOCUMENTO DI	Normativa di Primo Livello
EMANAZIONE	DISPOSIZIONE AZIENDALE N° 465
DATA	07 luglio 2025
NORME ABROGATE	DISPOSIZIONE AZIENDALE N° 43

INDICE

PREMESSA.....	5
Obiettivi e ambito di applicazione.....	5
Soggetti destinatari.....	5
PRINCIPI ETICI FONDAMENTALI	6
Centralità e rispetto della persona	6
Integrità, correttezza e trasparenza	6
Orientamento al cliente e innovazione	6
Integrazione e cooperazione.....	6
Sostenibilità ed equità.....	6
Professionalità, eccellenza ed efficienza	7
Discrezione e riservatezza	7
PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER.....	8
Relazioni con i Soci, l'Organo di controllo e la Società di revisione	8
Relazioni con le risorse umane.....	8
Relazioni con i clienti.....	9
Relazioni con i Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari	9
Relazioni con la Pubblica Amministrazione.....	10
Relazioni con l'Autorità giudiziaria e con Istituzioni con poteri ispettivi e di controllo	10
Relazioni con organizzazioni politiche e sindacali.....	11
Relazioni con i mezzi di informazione	11

Relazioni con i concorrenti	11
Contrasto alla criminalità organizzata.....	11
PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE AZIENDALE	12
Rispetto delle leggi e norme interne	12
Sistema dei controlli interni	12
Prevenzione del riciclaggio e del terrorismo.....	12
Informativa aziendale	13
Gestione dei conflitti d'interesse.....	14
Gestione delle informazioni.....	14
Gestione dei documenti	14
ATTUAZIONE, DIFFUSIONE E OSSERVANZA DEL CODICE ETICO	14
Attuazione e controllo.....	14
Promozione e divulgazione del Codice etico.....	15
Obbligo di segnalazione di possibili criticità e/o violazioni	15
Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori	16
Revisione e aggiornamento del Codice etico.....	16

PREMESSA

Obiettivi e ambito di applicazione

Con il presente Codice etico (di seguito anche il “Codice”), Banca Progetto S.p.A. in A.S. (di seguito anche “Banca Progetto” o la “Banca”) stabilisce i valori e i principi di comportamento verso i quali orienta la propria attività nei confronti di tutti gli stakeholder, con la finalità di creare una cultura comune indirizzata al perseguimento degli obiettivi aziendali e alla gestione efficace del rischio d’impresa.

Sono da intendersi come stakeholder tutti i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all’attività della Banca ovvero tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono alla realizzazione della mission aziendale, sono in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali o vengono influenzati dalle attività della Banca. Si individuano come stakeholder, ad esempio, i soci, i sindaci, tutti i dipendenti, i clienti, i fornitori, i partner commerciali e finanziari, i soggetti titolari di rapporti di agenzia o rappresentanza commerciale, i sindacati e qualsivoglia altro soggetto con cui la Banca si trovi a interagire nell’ambito delle proprie attività.

Il Codice etico costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche “Modello 231”), adottato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. (“D. Lgs. n. 231/2001”), e pertanto la Banca si impegna a garantirne la massima diffusione, conoscenza e sensibilizzazione sia attraverso il sistema di comunicazione interna, sia attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet.

Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Codice etico (di seguito i “destinatari”) e, pertanto, tenuti alla conoscenza e osservanza dei valori etici e principi di comportamento ivi stabiliti, i seguenti soggetti:

- soggetti interni: i componenti degli Organi Sociali della Banca, il Personale della Banca, intendendosi per tale tutti i Dipendenti, gli altri Soggetti Sottoposti, i Soggetti Apicali e coloro che, pur non essendo legati alla Banca da un rapporto di lavoro subordinato, pongono in essere la propria attività nell’interesse, in nome e per conto della Banca, sotto la direzione della stessa (e.g. collaboratori legati da contratto a termine, collaboratori atipici e in stage, lavoratori parasubordinati in genere);
- soggetti esterni, nei limiti del rapporto in essere con la Banca, ossia i soggetti esterni che, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione a Banca Progetto per la realizzazione delle sue attività quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, i lavoratori autonomi o parasubordinati, i Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi o altri intermediari di cui la Banca si avvale, i partner finanziari e commerciali.

I contenuti del Codice etico integrano le disposizioni che i destinatari sono tenuti a osservare in virtù delle normative vigenti esterne e interne e dei contratti che regolano i rapporti tra gli stessi e la Banca.

Tutti i destinatari sono tenuti al costante rispetto del Codice, applicandolo e contribuendo alla sua diffusione, ispirandosi e conformandosi in ogni loro attività ai valori in esso espressi, nella consapevolezza che il rispetto dello stesso costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale.

In particolare, la Banca richiede a tutti i destinatari un comportamento leale e diligente, nel rispetto dei ruoli e responsabilità a ciascuno assegnati, e di collaborare per promuovere l'efficiente sviluppo della Banca.

In nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse della Banca giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con i valori e i principi del Codice.

PRINCIPI ETICI FONDAMENTALI

Si illustrano di seguito i principi etici fondamentali che la Banca promuove nello svolgimento delle proprie attività e nelle relazioni con tutti gli stakeholder al fine di poter competere efficacemente e lealmente sul mercato, garantendo la crescita e lo sviluppo professionale delle proprie risorse umane.

Centralità e rispetto della persona

La Banca ritiene che la centralità e il rispetto della persona rappresentino i valori primari per la creazione del valore d'impresa e sociale. Per questo promuove la salvaguardia, l'integrità e la dignità dei propri dipendenti, collaboratori e delle persone con cui si trova a operare, salvaguardando il principio di uguaglianza e non discriminazione e impegnandosi per il mantenimento di un ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo personale e professionale.

Integrità, correttezza e trasparenza

L'operatività della Banca è improntata ai principi di integrità, correttezza e trasparenza, riconoscendo il diritto degli stakeholder a conoscere le informazioni rilevanti e i risultati conseguiti dalla Banca, al fine di consentir loro di assumere decisioni e comportamenti liberi e consapevoli.

Orientamento al cliente e innovazione

Con la finalità di gestire in maniera sempre più efficace e prudente il rischio d'impresa, la Banca garantisce un impegno costante a favore dello sviluppo e dell'innovazione dei prodotti e servizi offerti, nonché del miglioramento continuo della qualità degli stessi, per proteggere nel tempo credibilità, reputazione e consenso.

Integrazione e cooperazione

La Banca orienta i rapporti interpersonali al rispetto reciproco e alla collaborazione proattiva, favorendo l'integrazione e la cooperazione per il perseguimento di obiettivi comuni e condivisi.

Sostenibilità ed equità

Nella prestazione dei propri servizi la Banca si pone obiettivi sostenibili nel lungo termine, intendendo contribuire a uno sviluppo sociale equo e sostenibile, a tutela dell'interesse generale piuttosto che dei singoli. Nel perseguire tali obiettivi, orienta i propri comportamenti secondo imparzialità ed equità, assumendo decisioni con criteri di valutazione oggettivi e indipendenti.

Professionalità, eccellenza ed efficienza

La Banca favorisce lo sviluppo e la professionalità delle proprie risorse con l'obiettivo di garantire sempre l'eccellenza nella prestazione di ogni servizio, l'efficienza dei processi e una duratura e sostenibile creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Discrezione e riservatezza

La Banca considera la riservatezza delle informazioni e dei dati personali, acquisiti nell'ambito della propria operatività, quale principio inderogabile e fondamentale per la buona reputazione e la fiducia della propria clientela, conformandosi alle disposizioni normative vigenti in materia di privacy. La Banca, pertanto, si attiene rigorosamente a tale principio nei confronti dei propri *stakeholder* anche successivamente al rapporto tempo per tempo con questi instaurato.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Relazioni con i Soci, l'Organo di controllo e la Società di revisione

La Banca adotta nei confronti dei Soci, dell'Organo di controllo e della Società di revisione i principi etici sopra richiamati e, in particolare, criteri di massima trasparenza ed equità, assicurando un'informativa appropriata, imparziale, tempestiva ed esaustiva degli aspetti attinenti alla gestione aziendale.

Relazioni con le risorse umane

La Banca promuove la tutela, motivazione, valorizzazione e integrazione delle risorse umane.

A tal fine, i percorsi di carriera tengono conto degli specifici profili professionali e favoriscono il continuo accrescimento delle competenze di ciascuno, nonché la trasmissione dei principi e valori sanciti nel Codice.

Sono offerte pari opportunità e sviluppi professionali, sulla base di criteri trasparenti e di merito.

La selezione e la gestione del personale deve essere effettuata in modo trasparente, secondo criteri qualitativi, quali:

- la professionalità specifica rispetto all'incarico o alle mansioni;
- le competenze e le capacità del lavoratore;
- la totale assenza di alcuna discriminazione e il rispetto del principio di uguaglianza di trattamento;
- le necessità organizzative e produttive dell'azienda;
- l'affidabilità rispetto al rischio di condizionamento criminale.

La Banca gestisce e valuta le performance dei dipendenti attraverso un processo volto all'allineamento degli obiettivi dei singoli a quelli complessivi aziendali e orientando l'intera organizzazione verso il raggiungimento di obiettivi eccellenti e sostenibili nel tempo. Tale processo ha la finalità di valorizzare il contributo di ogni collaboratore, sviluppando la focalizzazione sulle priorità, il commitment verso obiettivi e i comportamenti attesi e lo spirito "imprenditoriale", promuovendo una cultura aziendale orientata al merito e alla differenziazione.

Tutti i dipendenti improntano la propria condotta al rispetto, alla cooperazione e reciproca collaborazione, agendo lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti e assicurando le prestazioni richieste. Senza distinzione riguardo alla funzione esercitata e/o al livello di responsabilità assunto, conoscono e si attengono alle disposizioni e procedure aziendali che la Banca si impegna a rendere sempre accessibili e disponibili.

Relazioni con i clienti

La Banca imposta i contratti con i propri clienti in modo corretto, completo e trasparente, nonché in conformità alle disposizioni di legge.

Nei rapporti con i propri clienti la Banca assicura la migliore esecuzione dei servizi offerti, consapevole che la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti costituisce un obiettivo prioritario anche al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai valori e principi generali sanciti nel presente Codice.

Anche laddove si verificassero eventi o situazioni non previste, la Banca rispetta le aspettative del cliente, eseguendo i contratti con equità, senza sfruttare eventuali condizioni di debolezza o ignoranza.

La Banca adotta le misure necessarie ad evitare di intrattenere relazioni con clienti che possano risultare implicati in attività illecite e, comunque, privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale.

In tale contesto, la Banca adotta rigorosi processi di adeguata verifica della clientela, in conformità con la normativa vigente in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Tali controlli comprendono l'identificazione e la verifica dell'identità del cliente, la valutazione della natura e dello scopo del rapporto instaurato, nonché il monitoraggio costante nel corso del rapporto. La Banca si impegna inoltre a verificare l'affidabilità e la reputazione dei clienti, l'eventuale presenza di conflitti di interesse e l'assenza di legami, diretti o indiretti, con soggetti o attività riconducibili ad organizzazioni criminali o a contesti ad alto rischio. Tali attività si fondano su una cultura aziendale improntata alla legalità, alla trasparenza e alla prevenzione di ogni forma di abuso del sistema finanziario.

Relazioni con i Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari

La selezione dei Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari avviene secondo principi di trasparenza, imparzialità, economicità, qualità, continuità ed eticità.

Tutti i Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari e, in generale, ogni soggetto esterno che agisca in nome, per conto o nell'interesse della Banca, vengono selezionati e individuati con totale imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, a seguito di un attento processo di qualifica.

La Banca adotta le misure necessarie ad evitare di intrattenere relazioni con soggetti che possano risultare implicati in attività illecite e, comunque, privi dei necessari requisiti di affidabilità e professionalità commerciale.

Tutti i soggetti interni sono tenuti a osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari e a osservare e far rispettare, nei rapporti con gli stessi, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

I corrispettivi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai Fornitori di beni e servizi, i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari trovano giustificazione nel contratto stipulato con la Banca e sono proporzionati alla fornitura o prestazione effettivamente effettuata, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

Relazioni con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra la Banca e la Pubblica Amministrazione (per tale intendendosi gli Enti della Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali e i soggetti incaricati di un pubblico servizio) si ispirano alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità o la reputazione della Banca.

Soltanto le funzioni aziendali a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni e a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione.

I destinatari del presente Codice, compresi i Collaboratori e Consulenti, gli agenti e i mediatori o altri intermediari eventualmente incaricati di rappresentare la Banca nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si astengono da pratiche di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Banca non può trarre vantaggi se non sulla base di rapporti contrattuali, provvedimenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse.

Non sono consentite azioni volte a procurare alla Banca o a soggetti terzi, qualsiasi tipo di utilità (ad esempio, licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, ecc.) a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad esempio, l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere).

Relazioni con l'Autorità giudiziaria e con Istituzioni con poteri ispettivi e di controllo

La Banca esige la massima disponibilità, collaborazione, trasparenza e correttezza nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità giudiziaria, delle Forze dell'ordine e delle Istituzioni con poteri ispettivi e di controllo, intendendosi per queste ultime, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Autorità Garante per la Privacy, Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Autorità Nazionale Anticorruzione, etc.), l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Banca ottempera tempestivamente a ogni richiesta proveniente da rappresentanti delle Autorità e Istituzioni e adempie puntualmente ai loro provvedimenti. Non sono ammesse pratiche volte a ottenere vantaggi indebiti per la Banca nell'ambito delle relazioni intrattenute con tali Autorità e Istituzioni.

È vietato, anche attraverso legali esterni eventualmente incaricati dalla Banca, adottare pratiche volte a influenzare indebitamente i procedimenti giudiziari in cui sia coinvolta la Banca stessa.

Relazioni con organizzazioni politiche e sindacali

La Banca non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche. Non sono ammessi comportamenti di qualsiasi natura volti a impedire, ostacolare o condizionare il libero esercizio del diritto di voto in occasione di consultazioni elettorali.

Relazioni con i mezzi di informazione

I criteri di condotta nelle relazioni con i mezzi di informazione e, in generale, le comunicazioni all'esterno di dati o informazioni sono improntati a principi di veridicità, trasparenza, correttezza e tempestività.

Le informazioni afferenti la Banca sono divulgate solamente dai soggetti appositamente autorizzati.

Relazioni con i concorrenti

La Banca si impegna a concorrere in modo leale in conformità con le leggi antitrust e altre leggi vigenti in materia, astenendosi da comportamenti che compromettano la libera concorrenza, la correttezza professionale o siano comunque idonei a danneggiare l'altra azienda.

Contrasto alla criminalità organizzata

La Banca condanna con fermezza ogni forma di partecipazione, agevolazione, collusione o contiguità nei confronti della criminalità organizzata.

I destinatari del presente Codice, ciascuno in funzione del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, sono tenuti a adottare ogni misura idonea a prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, promuovendo criteri rigorosi di valutazione dell'affidabilità dei soggetti – persone fisiche o giuridiche – che intrattengono rapporti con la Banca.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla verifica dei requisiti di onorabilità e affidabilità delle controparti commerciali, quali clienti, Fornitori, Consulenti, Collaboratori, agenti, mediatori e intermediari, appaltatori e, in generale, partner finanziari e commerciali.

I destinatari devono inoltre esercitare la massima cautela nell'operare in contesti territoriali – in Italia o all'estero – notoriamente esposti a fenomeni di criminalità organizzata, al fine di prevenire ogni rischio di infiltrazioni criminali.

La Banca non instaurerà né manterrà rapporti commerciali con soggetti – persone fisiche o enti – anche solo sospettati di appartenere o essere vicini ad organizzazioni criminali, ovvero di agevolare l'attività, anche in forma occasionale.

PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE AZIENDALE

Rispetto delle leggi e norme interne

Tutto il personale della Banca conosce e rispetta la normativa interna e le procedure aziendali. Ciascuno opera nel rispetto dei poteri e delle responsabilità attribuitigli nell'ambito dell'assetto organizzativo aziendale, attenendosi alla scrupolosa osservanza di norme e procedure e segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità.

La Banca rifiuta il ricorso a comportamenti illeciti e/o illegittimi verso gli stakeholder e promuove l'adozione di misure atte a prevenire la violazione di disposizioni di legge. Promuove, altresì, specifici programmi di formazione e sensibilizzazione attinenti a determinate tematiche disciplinate dalla legge.

Pone, inoltre, in essere attività di controllo e tutte le misure necessarie volte a prevenire il mancato rispetto di determinate disposizioni di legge da parte dei collaboratori esterni, nell'ambito dei rapporti intrattenuti dagli stessi con la Banca.

Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario in quanto assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un Sistema dei controlli interni efficiente ed efficace è condizione necessaria per assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure interne, la protezione dei beni aziendali, una gestione aziendale improntata ai criteri di efficacia e di efficienza e l'attendibilità delle informazioni contabili, gestionali e finanziarie verso l'interno e l'esterno della Banca.

Tutti i destinatari del Codice sono, pertanto, chiamati ad agire nel rispetto dei principi e dei valori sanciti dal Codice etico per concorrere ad assicurare il miglior funzionamento del Sistema dei controlli interni, quale strumento di attuazione e verifica dei principi sanciti dal Codice stesso.

Gli Organismi di controllo e vigilanza, le Funzioni aziendali di controllo e la Società di revisione incaricata hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di competenza nell'ambito del complessivo Sistema dei controlli interni.

Prevenzione del riciclaggio e del terrorismo

La Banca è fortemente impegnata nella prevenzione e nel contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, in conformità al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i., alle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, nonché alle Raccomandazioni del GAFI (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale) e agli orientamenti degli organismi europei e internazionali competenti, tra cui l'EBA

(*European Banking Authority*), l'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e la Commissione Europea.

In tale ambito, la Banca è dotata di un sistema strutturato di controlli interni, coerente con la normativa vigente, che garantisce un presidio efficace e costante dei rischi connessi al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Tali controlli includono:

- l'adeguata verifica della clientela (*Customer Due Diligence*), inclusa l'identificazione del titolare effettivo e la valutazione dello scopo e della natura del rapporto;
- il monitoraggio continuativo delle operazioni e dei rapporti in corso;
- l'obbligo di conservazione dei dati e della documentazione per i termini previsti dalla normativa;
- la segnalazione tempestiva delle operazioni sospette (SOS) all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria).

Essenziale è anche l'adempimento degli obblighi in materia di formazione continua dei componenti degli Organi Sociali della Banca e del personale, affinché tutti i soggetti coinvolti nei processi a rischio siano adeguatamente preparati a riconoscere e gestire situazioni potenzialmente anomale o illecite.

Tutti i destinatari del Codice etico sono tenuti a rispettare scrupolosamente tali obblighi, contribuendo attivamente al presidio dei rischi e all'integrità del sistema bancario.

In particolare, devono essere attivati presidi rafforzati nei casi di instaurazione di rapporti con soggetti esterni ad alto rischio – come partner finanziari o commerciali non trasparenti – e nelle operazioni straordinarie quali acquisizioni, fusioni, joint venture e accordi strategici. In tali casi, la Banca verifica anche l'eventuale presenza di beneficiari effettivi occulti o connessioni con soggetti politicamente esposti o con aree geografiche ad alto rischio.

La Banca promuove una cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità etica, incoraggiando comportamenti proattivi nella prevenzione di ogni forma di abuso del sistema economico-finanziario, in linea con i più elevati standard internazionali in materia di antiriciclaggio (AML) e contrasto al finanziamento del terrorismo (CFT).

Informativa aziendale

L'informativa aziendale, compresa l'informativa di bilancio e i sottostanti sistemi di contabilità, è volta a rappresentare fedelmente i fatti di gestione (economica, patrimoniale e finanziaria) secondo criteri di chiarezza, veridicità, correttezza, trasparenza, nonché di tracciabilità dei singoli fatti gestionali e delle transazioni.

La tenuta della contabilità e la redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile è effettuata nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di settore vigenti, tenendo conto delle prassi e dei principi contabili vigenti.

Gestione dei conflitti d'interesse

I destinatari si adoperano per gestire correttamente situazioni che possono generare conflitti di interesse, attenendosi al rispetto delle leggi che disciplinano tali fattispecie. In generale, gli stessi sono tenuti alla preventiva comunicazione del conflitto, all'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dell'operazione e, da ultimo, alla successiva comunicazione dei termini dell'operazione realizzata.

Gestione delle informazioni

I destinatari si impegnano a proteggere e mantenere riservati i dati personali e le informazioni riservate e privilegiate di cui vengono in possesso al fine di evitare ogni loro uso improprio o non autorizzato, assicurando il pieno e puntuale rispetto delle misure di sicurezza e di protezione.

A tal fine, la Banca assicura l'implementazione di misure fisiche e logiche idonee per la corretta gestione e protezione dei dati personali e delle informazioni riservate e privilegiate, assicurando l'accesso alle stesse solo ai soggetti autorizzati e salvaguardandone la riservatezza, l'integrità e le modalità di conservazione, anche nel rispetto delle normative vigenti in materia.

È garantita la salvaguardia di tali dati, evitando che possano essere soggetti a distruzione e perdita anche accidentale e che vengano utilizzati e/o diffusi per finalità non consentite o non conformi ai fini per i quali i dati sono stati raccolti.

Gestione dei documenti

Fermo quanto previsto in caso di dati personali, informazioni riservate o privilegiate, i destinatari sono tenuti in generale a prestare la massima attenzione alla conservazione e archiviazione della documentazione inerente all'attività svolta, nel rispetto delle procedure e modalità adottate dalla Banca.

Particolare attenzione è prestata alle informazioni gestite attraverso l'utilizzo di sistemi elettronici e/o informatici, raccomandando il corretto uso delle abilitazioni aziendali di accesso (user-id e password personale), il cui utilizzo resta del tutto riservato ai soggetti che ne sono stati assegnari.

ATTUAZIONE, DIFFUSIONE E OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Attuazione e controllo

Tutti i destinatari sono tenuti ad attuare e a contribuire all'attuazione del Codice, nei limiti delle proprie competenze e funzioni, conformandosi ed ispirandosi ai principi in esso contenuti.

La Banca affida al proprio Organismo di vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, il compito di vigilare sull'attuazione del Codice etico, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, eseguiti anche mediante lo svolgimento di indagini relative a eventuali segnalazioni di violazione del Codice pervenute.

La Banca assicura:

- la predisposizione di flussi informativi nei confronti dell'Organismo di vigilanza, affinché possa svolgere efficacemente i compiti affidati;
- la prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscono all'attuazione dello stesso.

Promozione e divulgazione del Codice etico

Al presente Codice viene data massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari.

Il Codice è reso disponibile anche ai collaboratori esterni, unitamente al Modello 231, affinché ne prendano visione e, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, si impegnino, nell'ambito delle attività svolte a favore e/o per conto della Banca, all'osservanza dei principi contenuti nel Codice etico e nel Modello 231, per quanto ad essi applicabili (fatta salva la possibilità di sottrarsi a tale impegno ove dichiarino di aver adottato un proprio Codice etico e un proprio Modello 231 contenenti principi coerenti con quelli sanciti nel Codice etico e nel Modello 231 della Banca).

Obbligo di segnalazione di possibili criticità e/o violazioni

I destinatari sono tenuti a segnalare, in buona fede, qualsiasi fatto e/o informazione che possa comportare la violazione dei principi e delle prescrizioni del presente Codice.

A tal fine, la Banca ha previsto un sistema di segnalazione interna di violazioni, comportamenti illeciti o altre irregolarità, adottato in conformità al D.Lgs. 24/2023 e disciplinato nel documento "*Policy* sul sistema interno di segnalazione delle violazioni (c.d. *Whistleblowing*)", cui si rimanda e che costituisce parte integrante del Modello 231.

In tale contesto, sono previsti canali di segnalazione dedicati, autonomi e indipendenti rispetto alle ordinarie linee di reporting della Banca, in grado di garantire la riservatezza – anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici – dell'identità del *Whistleblower* e dei soggetti a diverso titolo coinvolti, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

In particolare, le segnalazioni possono essere inviate attraverso i seguenti canali interni:

- piattaforma informatica di segnalazione (messa a disposizione da un fornitore esterno) accessibile dalla sezione *Whistleblowing* del sito istituzionale (<https://www.bancaprogetto.it/whistleblowing>), mediante la quale i segnalanti possono effettuare segnalazioni sia in forma scritta sia in forma orale, tramite una nota vocale, al Responsabile primario;
- comunicazione scritta cartacea, tramite consegna a mano del Responsabile (primario o alternativo) o spedizione in busta chiusa e sigillata allo stesso;

- comunicazione telefonica o colloquio diretto con il Responsabile (primario o alternativo); in tal caso, la segnalazione viene verbalizzata e sottoscritta dal Segnalante.

La Banca agisce in modo da garantire gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dagli stessi.

Tali atti nei confronti dei segnalanti sono assolutamente vietati. È altresì assicurata la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti comunque salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Banca o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

Le sanzioni disciplinari previste in caso di violazione delle misure contenute nel presente Codice hanno lo scopo di contribuire all'efficacia del Codice stesso.

Esse sono dotate di deterrenza e commisurate alla gravità della violazione, alla recidività, alla mancanza o al grado della colpa e, in riferimento ai dipendenti della Banca, nel rispetto della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300, e s.m.i., e alle disposizioni contenute nei contratti di lavoro.

L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento penale eventualmente avviato presso l'Autorità giudiziaria competente.

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche a eventuali prestatori di lavoro temporaneo che saranno tenuti a rispettarne i precetti. Le violazioni del Codice sono sanzionate con provvedimenti disciplinari adottati nei loro confronti dalle rispettive società di somministrazione del lavoro che sono tenute a detto comportamento sulla base di specifico impegno contrattuale con la Banca.

Per quanto riguarda i collaboratori esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere sanzionata anche con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà della Banca di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

Revisione e aggiornamento del Codice etico

La revisione e/o l'aggiornamento del Codice etico è approvata dall'Organo amministrativo della Banca, sentito il parere dell'Organismo di vigilanza.

L'Organismo di vigilanza della Banca, nell'ambito delle proprie responsabilità circa la cura dell'aggiornamento del Modello 231, promuove l'aggiornamento del Codice etico, ove necessario, per renderlo conforme alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, per effetto delle vicende modificative della Banca e della propria organizzazione interna o, eventualmente, a fronte degli esiti di valutazione di eventuali carenze riscontrate.